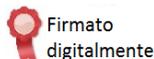


Pubblicato il 20/12/2019

N. 14622/2019 REG.PROV.COLL.  
N. 13817/2019 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Terza Bis)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 13817 del 2019, proposto da

Barbara Bernardini, rappresentato e difeso dall'avvocato Guido Marone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Napoli, via Luca Giordano, 15;

***contro***

Ministero dell'Istruzione dell'Universita' e della Ricerca, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Commissione Esaminatrice del Concorso per il Reclutamento dei Dirigenti Scolastici Negli Istituti Scolastici Statali non costituito in giudizio;

***nei confronti***

Laura Redavid non costituito in giudizio;

***per l'annullamento***

PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA, PREVIA ADOZIONE DI OGNI PIÙ IDONEA MISURA CAUTELARE: A) del decreto dirigenziale del

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per il personale scolastico, prot. n. 1205 del 1° agosto 2019, pubblicato sul sito istituzionale in pari data, con il quale il MIUR approvava in via definitiva la graduatoria nazionale di merito del concorso pubblico per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con d.D.G. 23 novembre 2017 n. 1259, nella parte in cui alla ricorrente risulta attribuito l'erroneo punteggio complessivo pari a 161,75 pt. in luogo dei 169,25 pt. effettivamente spettanti; B) del verbale della Commissione esaminatrice, di data e protocollo sconosciuti, con il quale sono stati erroneamente valutati i titoli culturali e di servizio posseduti dalla ricorrente; C) del decreto dirigenziale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. 0001229 del 7 agosto 2019, recante rettifica della graduatoria in parola, e dell'elenco allegato, nella parte in cui alla ricorrente viene confermato ancora una volta l'erroneo punteggio complessivo pari a 161,75 pt. in luogo dei 169,25 pt. effettivamente spettanti; D) dell'Avviso del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. 35372 del 1° agosto 2019, con il quale il MIUR comunicava l'avvio delle modalità di scelta della sede da parte dei n. 1984 vincitori, per l'assunzione a decorrere dall'a. s. 2019/2020; E) del provvedimento di assegnazione dei vincitori alle Regioni, pubblicato in data 9 agosto 2019 all'esito delle operazioni di interpello; F) dell'Avviso del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. 38777 del 28 agosto 2019, con il quale il MIUR invitava i candidati collocati dalla posizione n. 1985 alla posizione n. 2045 ad esprimere le preferenze per l'assegnazione sulle sedi rese disponibili a seguito di rinunce; G) del provvedimento di assegnazione dei candidati idonei alle Regioni, pubblicato in data 30 agosto 2019 all'esito dell'ulteriore scorrimento della graduatoria; H) dei provvedimenti, di data e protocollo sconosciuti, con i quali l'Amministrazione resistente ha approvato gli esiti delle operazioni concorsuali; I) del D.M. 3 agosto 2017 n. 138 e dell'Allegata Tabella A, se e nella parte in cui

dovesse essere interpretato nel senso che il servizio svolto quale dirigente scolastico o preside incaricato sia valutabile solo se espletato nelle scuole statali; L) del decreto direttoriale della Direzione generale per il Personale Scolastico – MIUR, del 23 novembre 2017 (pubblicato sulla G.U. n. 90 del 24 novembre 2017), recante bando di indizione del corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche, nella parte in cui disciplina la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati, qualora dovesse essere interpretato nel senso di escludere la valutazione dei periodi svolti come Coordinatore delle attività didattiche ed educative nelle scuole paritarie; M) di ogni altro atto premesso, connesso e/o consequenziale siccome lesivo degli interessi della ricorrente;

CONSEGUENTEMENTE PER L'ACCERTAMENTO E LA DECLARATORIA del diritto della ricorrente ad essere collocata in graduatoria nella posizione effettivamente corrispondente al punteggio spettante per prove e titoli, figurando così tra i vincitori della selezione concorsuale in turno di nomina per l'a.s. 2019/2020.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 17 dicembre 2019 il dott. Emiliano Raganella e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato:

- che parte ricorrente ha rinunciato alla proposta istanza cautelare;
- che è necessario disporre l'integrazione del contraddittorio, ai sensi dell'art. 49 c.p.a., nei confronti dei candidati utilmente inseriti nella graduatoria impugnata;
- che ricorrendo nella specie i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, può essere disposta la

notificazione del ricorso in epigrafe per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza 61162019;

- assolutamente indispensabile che l'amministrazione depositi un dettagliata relazione in cui chiarisca le ragioni per cui ha escluso la ricorrente con l'avvertimento che, dall'eventuale comportamento inerte dell'amministrazione, il Collegio potrà desumere argomenti di prova ai sensi dell'art. 64 c.p.a.;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis), Dispone l'integrazione del contraddittorio nei termini di cui in motivazione.

Dispone che l'amministrazione svolga l'incombente istruttorio di cui in motivazione nel termine di 40 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza.

Rinvia all'udienza pubblica del 20 ottobre 2020.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 17 dicembre 2019 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Claudia Lattanzi, Consigliere

Emiliano Raganella, Primo Referendario, Estensore

**L'ESTENSORE**  
**Emiliano Raganella**

**IL PRESIDENTE**  
**Giuseppe Sapone**

**IL SEGRETARIO**

### **Avviso**

La pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 14622/2019 del 20 dicembre 2019, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Roma, Sez. IIIbis, nel giudizio RGN 13817/2019.

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio-Roma" della sezione "T.A.R."